



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 34/2023

Fascicolo: 10.4/2023/103

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Vizzolo Predabissi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2023 (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 20 Dicembre 2023, alle ore 11.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Colombo Linda (Vice Presidente) ASSENTE 2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) 3. Aquilani Renato 4. Bettinelli Sara 5. Bonfadini Laura 6. Bossi Francesco | <ol style="list-style-type: none"> 7. Bottero Fabio 8. Branca Paolo 9. Enrico Lembo ASSENTE 10. Segala Marco ASSENTE 11. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
|--|---|

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. E' presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti.

È altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22/12/2014, successivamente modificato con deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2 dispone che "*la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Vizzolo Predabissi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2023 (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 e ss.mm.ii.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Vizzolo Predabissi è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 17/02/2010 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl), Serie Inserzioni e Concorsi n. 20 del 19/05/2010. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5/2010 del 21/01/2010, ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 10/11/2022, l'Amministrazione comunale di Vizzolo Predabissi ha dato formale avvio al procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano e contestuale Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente unitamente al relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Nell'ambito del procedimento V.A.S. richiamato il Parco Agricolo Sud Milano, con note Prot. gen. n. 0065836 del 26/04/2023 e Prot. gen. n. 0117474 del 26/07/2023, ha espresso le proprie osservazioni sul Documento di Scoping e sul Rapporto Ambientale predisposti e messi a disposizione.

Successivamente la stessa Amministrazione comunale di Vizzolo Predabissi, con propria nota Prot. Gen. n. 0118404 del 28/07/2023, ha richiesto all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano un parere specifico relativo alla disciplina per il recupero dei nuclei cascinali nell'ambito della redazione del nuovo Documento di Piano e della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi vigenti, cui il Parco regionale ha dato riscontro con propria nota Prot. gen. n. 0132880 del 01/09/2023.

In data 30/10/2023, con nota Prot. gen. n. 0167448, il Comune di Vizzolo Predabissi ha comunicato agli Uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano l'avvenuta adozione, con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 26/10/2023, della Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, richiedendo il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983 oggetto della presente deliberazione e trasmettendo la relativa documentazione. L'articolo 21,

comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli Atti che costituiscono la variante urbanistica, trasmessi dal Comune di Vizzolo Predabissi e valutati nell'ambito del presente parere:

Nuovo Documento di Piano

Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale Metropolitan Tabelle 1 – 2a – 2b – 3;

Tav. 1.01 Carta della pianificazione sovraordinata;

Tav. 1.02 Carta condivisa del paesaggio;

Tav. 1.03 Vincoli e rispetti;

Tav. 1.04 Documento di piano;

Tav. 1.05 Carta del consumo di suolo: elementi della qualità dei suoli liberi;

Tav. 1.06 Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto dei suoli;

Variante al Piano dei servizi

Piano dei servizi;

Tav. 2.01 Aree per servizi;

Variante Piano delle regole

Piano delle Regole – Norme Tecniche di Attuazione (NTA);

Tav. 3.01 Carta della disciplina delle aree;

Tav. 3.02 Carta della disciplina delle aree – urbano;

Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo

Rapporto territoriale, analisi delle criticità, piano degli interventi, allegati;

Tav. 1 Rete approvvigionamento idrico;

Tav. 2 Rete smaltimento acque;

Tav. 3 Rete gas;

Tav. 4 Rete telecomunicazioni;

Tav. 5 Rete elettrodotti e pubblica illuminazione;

Tav. 6 Schema viabilità;

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Rapporto ambientale e seguenti allegati:

Schede di valutazione ambiti di trasformazione;

Tavola elementi di sensibilità e vulnerabilità;

Tavola elementi di pressione e criticità;

Tavola dei vincoli;

Piano di monitoraggio;

Sintesi non tecnica;

Sintesi dei contributi e relative controdeduzioni;

Studio socio economico del PGT – relazione;

Studio socio economico del PGT – sintesi;

Parere motivato della procedura di Screening di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.);

Parere motivato;

Dichiarazione di sintesi;

Componente geologica a supporto della predetta documentazione e costituita dai seguenti elaborati:

Relazione comprensiva di norme geologiche;

Allegato-1-schema-asseverazione-dgr-6314-2022;

Tavola 1 _carta geologica e geomorfologica;

Tavola 2 _carta idrogeologica: soggiacenza della falda freatica;

Tavola 3 _carta idrogeologica: vulnerabilità degli acquiferi;

Tavola 4 _carta del reticolo idrografico;

Tavola 5 _carta della pericolosità sismica locale e di caratterizzazione geotecnica;

Tavola 6 _carta PAI-PGRA, pericolosità idraulica e rischio idraulico;

Tavola 7 _carta dei vincoli;

Tavola 8 _carta di sintesi;

Tavola 9 _carta della fattibilità geologica;

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

Il parco regionale denominato Parco Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco regionale, è oggetto di una suddivisione generale in "territori" che, nel Comune di Vizzolo Predabissi, ricomprende:

- i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all'esercizio ed alla conservazione delle

funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale;

- i “*territori di collegamento tra città e campagna*” (art. 27, n.t.a. P.T.C.), lett. a) “*Zone per la fruizione*”, Comparto di fruizione “o” orientato alla valorizzazione delle pertinenze fluviali del Fiume Lambro e degli spazi liberi periurbani, da sistemare a parco intercomunale con caratteristiche di tutela naturalistica, di valorizzazione paesistica e di protezione delle pertinenze fluviali; lett. b) “*zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana*”, si tratta di porzioni limitate di territorio del Parco orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

All’articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. sovrappone “*ambiti*” di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed “*elementi*” puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

Articolazione territorio	25	26	27	Riserve naturali	28	29	30	Interesse naturalistico	31	32	Pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

Tutela paesistica	34	Fruizione	35	36	Cave cessate	37	Nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

Fontanili	41	Navigli e corsi d’acqua	42	Percorsi	43	Marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

Rischio archeologico	46	Aree in abbandono o usi impropri	47	Proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

La Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Vizzolo Predabissi, oggetto del presente parere, interessa tutti gli atti dello strumento urbanistico: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole ed è basata su una serie di “*Obiettivi generali*” articolati nelle diverse tematiche di riferimento e sui seguenti “*Obiettivi specifici*” connessi ai diversi “*sistemi*” urbani:

POPOLAZIONE E RESIDENZA

Recuperare e ottimizzare l’uso del patrimonio abitativo esistente;
 Completare il tessuto insediativo consolidato;
 Programmare le Aree di Trasformazione residenziali con obiettivi di qualità urbana e presenza del verde urbano;
 Recuperare le Cascine esterne al Tessuto Urbano Consolidato e individuare Zone di Recupero edilizio;

SERVIZI

Formazione di una spina urbana a servizi che connetta i nuclei di Vizzolo a Sarmazzano;
 Messa a sistema dei servizi della città pubblica attraverso connessioni ciclabili;
 Recupero, rinaturalizzazione e riqualificazione fruitiva ed energetica dell’ex discarica e dell’ex cava;
 Implementazione del sistema della sosta a supporto del polo ospedaliero;

TESSUTO URBANO

Consolidamento della forma della città esistente integrando i diversi tessuti di città;
 Recupero e conservazione del patrimonio edilizio storico per la valorizzazione del paesaggio urbano;
 Formazione del sistema degli spazi pubblici finalizzati alla ricchezza e varietà della città sociale;
 Definizione dei margini urbani in rapporto tra il tessuto urbano ed il paesaggio rurale;

AMBIENTE E PAESAGGIO

Conservazione degli ambienti caratterizzati da elevata naturalità e dei corridoi ambientali;
 Formazione del Parco dell’Addetta;
 Creazione di percorsi della fruizione paesaggistica, pedonali e ciclabili di livello comunale e intercomunale;
 Mitigazione ambientale delle infrastrutture;
 Valorizzazione delle produzioni agricole locali con la promozione della filiera corta per la vendita dei prodotti;
 Recupero e riqualificazione dei corsi d’acqua Lambro e Addetta;

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Razionalizzazione della rete stradale per diminuire i nodi del traffico;
 Disincentivazione dell'utilizzo della rete stradale urbana per attraversamento;
 Potenziamento della mobilità urbana lenta, ciclabile e pedonale, anche per raggiungere il trasporto pubblico;
 Punti di interscambio qualificati tra mobilità pubblica e privata;

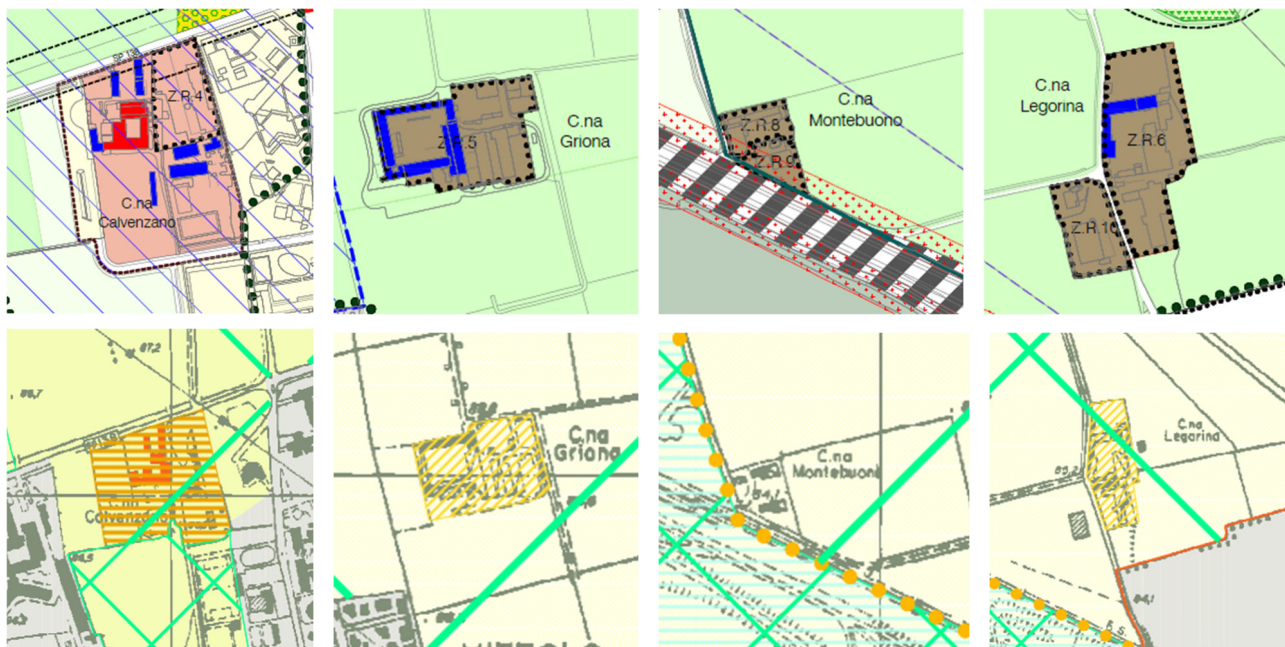
ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE

Previsione di ambiti di completamento e di trasformazione con destinazione prevalente per attività economiche;
 Integrazione tra spazi per la produzione di beni e servizi, servizi, attività commerciali e pubblici esercizi;

Agli "Obiettivi specifici" sopra elencati corrispondono le "Azioni" di Piano di seguito richiamate anch'esse articolate in tematiche e a loro volta declinate nei documenti che costituiscono lo strumento urbanistico (Documento di Piano – Piano dei Servizi – Piano delle Regole) alcune delle quali interessano direttamente i territori del Parco Agricolo Sud Milano.

POPOLAZIONE E RESIDENZA

1) *Recupero del patrimonio edilizio in abbandono o degradato, con l'individuazione di Zone di Recupero edilizio (Z.R.) e Zone di Recupero urbanistico (Z.R.U.)* destinate alla residenza e saturazione delle aree non utilizzate. Alcune delle Z.R. individuate sono ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano, in corrispondenza dei seguenti insediamenti agricoli: Cascina Calvenzano (Z.R. 4), Cascina Griona (Z.R. 5), Cascina Montebuono (Z.R. 8 – Z.R. 9), Cascina Legorina (Z.R. 6 – Z.R. 10).



Gli insediamenti rurali sopra richiamati sono ricompresi nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) ed in particolare le Cascine Griona e Legorina, per la loro posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo e per valori paesistici sono ritenute meritevoli di particolare tutela e individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco quali "Insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (Art. 39, n.t.a. P.T.C.). La Cascina Calvenzano è riconosciuta, invece, quale "Nucleo di grande valore storico monumentale" (Art. 38, n.t.a. P.T.C.) in quanto costituita da più complessi agricoli contigui e qualificata, per la presenza di chiese, castelli o ville, quale centro di riferimento storico del tessuto rurale.

Nei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano il patrimonio edilizio rurale deve essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva, sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitore delle attività agricole, laddove ancora presenti, che il P.T.C. del Parco intende sostenere e consolidare. Gli interventi di conservazione o di trasformazione del patrimonio edilizio rurale con l'introduzione di nuove funzioni devono essere programmati, localizzati e dimensionati nel rispetto di questa duplice funzione, evitando che il patrimonio storico stesso risulti globalmente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie. Le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali o parti di edifici sono consentite esclusivamente a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola e che gli interventi edilizi ed urbanistici connessi alle trasformazioni d'uso non comportino aumenti di volumetria.

I mutamenti, anche parziali, della destinazione agricola originaria dei singoli edifici dismessi dagli usi agricoli sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità

del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso; sono ritenute compatibili con la presenza di tale attività o ad essa complementari le destinazioni residenziali, socio-ricreative, turistiche culturali e socio-assistenziali e le funzioni connesse con l'esercizio di arti e mestieri.

In relazione al *“Nucleo di grande valore storico monumentale”* (Art. 38, n.t.a. P.T.C.) di Cascina Calvenzano gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica devono prevedere la definizione di un preventivo Piano attuativo, esteso all'intero ambito perimetrato del nucleo e corredato da appositi studi storico-iconografici, attraverso i quali garantire la conservazione dei caratteri morfologici, tipologici e stilistici dell'insediamento, conservando le tracce del tessuto storico esistente.

Gli obiettivi e azioni proposte nella variante urbanistica, orientati al recupero del patrimonio edilizio in abbandono o degradato sono ritenuti coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano e con gli obiettivi istituiti dell'area protetta.

Nel perseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola e dei beni storici ad essa correlati, lo stesso Ente gestore ritiene prioritario che le modalità di recupero degli edifici, con eventuale trasformazione d'uso degli stessi, siano orientate alla conservazione del bene architettonico con mantenimento dell'impianto e dell'assetto planivolumetrico originario, in coerenza e conformità alle norme del P.T.C. del Parco, al fine di preservare la memoria storica degli insediamenti agricoli contribuendo al contempo alla valorizzazione del paesaggio agrario.

2) *Revisione delle nuove previsioni insediative.* Formazione di aree con vocazione residenziale a completamento della struttura urbana meridionale del Comune, confermando gli *Ambiti di Trasformazione AT1, AT3 e AT4* e prevedendo i nuovi *Ambiti AT2, AT5 e AT7*. L'urbanizzazione sarà sostenuta dal prolungamento delle vie Togliatti e Don Colombi fino alla via per Casalmaiocco.

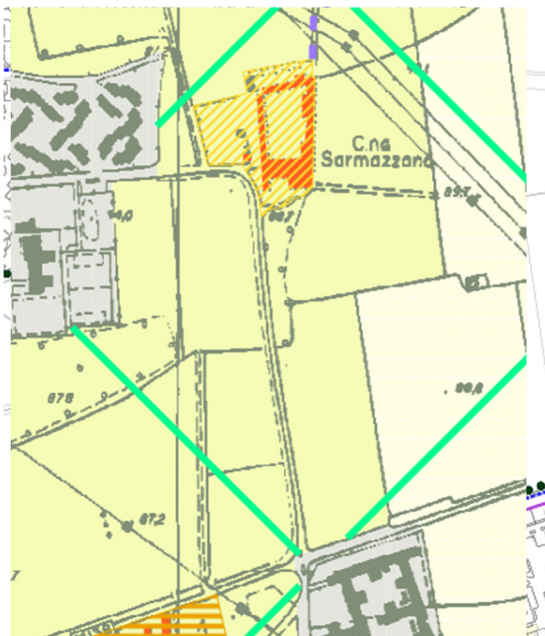


Gli *Ambiti di Trasformazione* richiamati non interessano direttamente il Parco Agricolo Sud Milano né aree ad esso direttamente contermini. La viabilità prevista, di collegamento tra via Casalmaiocco e via Togliatti è anch'essa posta esternamente ai territori tutelati del Parco ma, ponendosi lungo il margine dei *“territori agricoli di cintura metropolitana”* (Art. 25, n.t.a. P.T.C.), destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, dovrà essere accompagnata da un adeguato progetto di inserimento ambientale che contribuisca a qualificare il nuovo margine urbano mediante la messa a dimora di fasce di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona.

3) *Implementazione degli ambiti a verde urbano nei nuovi comparti residenziali.* Al fine di determinare un equilibrio tra aree a verde pubblico e tessuto costruito contribuendo a migliorare l'inserimento paesaggistico e ambientale delle nuove funzioni insediative, l'attuazione degli *Ambiti di Trasformazione* sarà connessa alla cessione di aree destinate a parchi urbani esterni e contigui agli stessi.

SERVIZI

4) *Progetto di connessione Vizzolo – Sarmazzano (Progetto strategico PS 2)* orientato alla creazione di un parco lineare che conservi gli attuali caratteri agricoli e venga integrato da aree di sosta e di fruizione inserite nell'ambiente e nel paesaggio. Le aree agricole a ridosso della via per Sarmazzano dovranno essere valorizzate mantenendo l'attività agricola in essere e realizzando un progetto di agricoltura tradizionale in connessione con le attrezzature pubbliche previste.



Il Progetto Strategico 2 è interamente ricompreso nei “*Territori agricoli di cintura metropolitana*” (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano qualificati in quest’ambito dalla presenza di una “*Zona di tutela e valorizzazione paesistica*” (Art. 34, n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l’attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

Lo stesso Parco Agricolo Sud Milano ha tra i propri obiettivi istitutivi la promozione della fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente e del territorio agricolo da parte dei cittadini, si ritiene, pertanto, che la proposta connessa al Progetto Strategico 2 sia ammissibile a condizione che sia conservata e valorizzata l’attività agricola nel comparto individuato.

Gli interventi eventualmente previsti dovranno limitarsi alla creazione di percorsi ciclo-pedonali che rispettino le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l’asfaltatura e la rettifica dei tracciati ed evitando l’inserimento di manufatti edilizi e di recinzioni.

Il progetto delle opere ambientali dovrà essere orientato alla tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario quali la rete irrigua, le alberature di ripa, il reticolo storico di connessione, dovrà prevedere l’utilizzo delle specie autoctone del Parco ed essere preventivamente concordato con l’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

5) *Formazione del sistema dei servizi e della città pubblica;*

6) *Rinaturalizzazione dell’ex cava di prestito A58 TEEM (Progetto strategico PS7) in chiave di consolidamento ecologico-naturalistico, mediante realizzazione di oasi naturale fruibile principalmente per la didattica e il birdwatching;*

7) *Conclusioni del percorso di bonifica e rinaturalizzazione dell’ex discarica (Progetto strategico PS6) finalizzata alla didattica ambientale e ad opere di riqualificazione energetica.*

L’ambito della ex discarica è interamente ricompreso nei “*Territori di collegamento tra città e campagna – Fruizione*” (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) in un’area interclusa fra il tracciato ferroviario e il Fiume Lambro, parte della “*Zona di protezione delle pertinenze fluviali*” (Art. 33, n.t.a. P.T.C.). L’area è parte del Comparto di fruizione “o” del Parco Agricolo Sud Milano i cui orientamenti e indirizzi progettuali, di cui all’Allegato B delle Norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco, sono volti alla valorizzazione delle pertinenze fluviali, degli spazi liberi periurbani e al recupero paesistico e naturalistico della discarica di Vizzolo, si ritiene pertanto, che la previsione connessa alla rinaturalizzazione dell’ambito sia conforme ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento. Il progetto delle opere ambientali dovrà essere orientato alla riqualificazione ambientale del comparto con incremento della naturalità e della biodiversità del sito, dovrà prevedere l’utilizzo delle specie autoctone ed essere preventivamente concordato con l’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

8) *Implementazione del sistema della sosta a servizio dell’ospedale mediante ampliamento del parcheggio a sud dell’ospedale in continuità al parcheggio esistente in un’area esterna ai territori tutelati;*

TESSUTO URBANO

- 9) *La città storica;*
- 10) *Recupero della Cascina Sarmazzano;*
- 11) *I progetti strategici.*

AMBIENTE E PAESAGGIO

12) *Realizzazione della rete ecologica.* La realizzazione della Tangenziale Est Esterna (TEEM) ha comportato per il territorio comunale di Vizzolo Predabissi una drastica parcellizzazione dei fondi agricoli che risultano, in alcuni casi, di difficile conduzione. Alcuni di questi terreni, posti a ridosso del tracciato autostradale, per la loro attuale scarsa valenza agronomica, vengono individuati quali ambiti a “verde di mitigazione” volti a garantire la continuità ambientale anche sovra locale, candidandoli a progetti di rinaturalizzazione quali, ad esempio, il progetto “Forestami”. La realizzazione di questi interventi di mitigazione andrà a realizzare il corridoio ecologico di collegamento tra la ex cava (progetto strategico 7) e la ex discarica (progetto strategico 6) per le quali il P.G.T. prevede interventi di bonifica e rinaturalizzazione.

13) *Coordinare il recupero del paesaggio agrario con le trasformazioni del territorio.* Il territorio agricolo di Vizzolo Predabissi è caratterizzato da un progressivo impoverimento del paesaggio, all’ampliamento delle superfici parcellari connesso alla meccanizzazione della conduzione agricola e alla conseguente, sistematica, eliminazione delle siepi campestri e delle alberature a margine dei campi, che da sempre avevano connotato il paesaggio agricolo lombardo. La realizzazione di interventi infrastrutturali sempre più pesanti hanno portato in alcuni casi anche a rendere difficoltosa la conduzione dei terreni agricoli. Tra le azioni proposte dalla Variante urbanistica vi è quella di favorire la realizzazione sul territorio di interventi di ricostruzione di sistemi agricoli tradizionali e interventi di ricostruzione mirata di lembi vegetati lungo i canali, i fossi e le aree marginali, al fine di contribuire, con azioni di supporto alle progettualità private o con iniziative dell’Amministrazione comunale alla ricostruzione del paesaggio agrario;

- 14) *Recupero, riqualificazione e sistemazione ambientale e naturalistica della ex discarica R.S.U.;*
- 15) *Formazione di fasce di mitigazione lungo il tracciato della Tangenziale est Esterna di Milano;*

Le “Azioni” della variante urbanistica riferite alla tematica connessa ad “Ambiente e Paesaggio”, sono ritenuti, in linea generale, coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano e con gli obiettivi istituiti dell’area protetta, orientati alla tutela e al recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, alla connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, all’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, alla salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché alla fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

- 16) *Realizzazione della connessione urbana SS9 – via per Casalmaiocco sopra richiamata;*
- 17) *Realizzazione della connessione ciclabile extraurbana;*
- 18) *Riqualificazione del tratto urbano della via per Casalmaiocco - via Roma (esterno al Parco);*

Il Piano dei Servizi prevede, inoltre, l’inserimento di due rotatorie che interessano solo parzialmente i “Territori agricoli di cintura metropolitana” del Parco Agricolo Sud Milano, la prima posta all’incrocio tra la Via Sarmazzano e la S.P. 138 “Pandina”, la seconda lungo la S.P. 39 “Cerca” in corrispondenza dell’Ambito di Trasformazione AT6.

Le previsioni viabilistiche interferiscono solo marginalmente con i territori tutelati del Parco, si ritiene, pertanto, che le stesse siano ammissibili, fatti salvi gli accordi con gli Enti competenti alla gestione delle Strade Provinciali su cui si collocano. Il progetto definitivo delle rotatorie dovrà prevedere opportune misure mitigative atte a garantire il corretto inserimento ambientale delle opere nel contesto d’intervento.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE

- 19) *Completamento del comparto per attività economiche lungo la Strada Provinciale Cerca;*
- 20) *Completamento del comparto per attività economiche lungo la SS 9 via Emilia;*
- 21) *Riassetto e completamento Fornace Vizzolese;*
- 22) *Ampliamento del set delle attività insediabili nei comparti produttivi;*

*Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante generale al P.G.T. vigente del Comune di Vizzolo Predabissi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2023, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell’art. 21 della l.r. 86/1983, **condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:***

PIANO DEI SERVIZI	
Norme Tecniche di Attuazione	<p>Includere un articolo di raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di <i>“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”</i> ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto agli artt. 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Nei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano il patrimonio edilizio rurale esistente deve essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva. Gli interventi di conservazione o di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l’introduzione di nuove destinazioni d’uso, ove ammesse, devono essere programmati, localizzati e dimensionati evitando che il patrimonio storico risulti complessivamente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie. Le trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali sono consentite a condizione che venga certificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all’attività agricola e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla <i>“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”</i>, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
“Piano delle Regole - NTA”	<p>Al Titolo I “Disposizioni generali”, Art. 1.2 “Raccordo normativo di coordinamento con il Parco Agricolo Sud Milano” sostituire i contenuti come segue, rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 di <i>“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”</i> ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;</p> <p>Precisare che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto agli artt. 25 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>Nei territori del Parco le trasformazioni d’uso di edifici e strutture rurali sono consentite a condizione che venga certificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all’attività agricola e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti;</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla procedura di <i>“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”</i>, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;</p> <p>All’Art. 1.4 “Strumenti e procedure della pianificazione attuativa” integrare precisando che i Piani Attuativi eventualmente ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano sono assoggettati a parere dell’Ente gestore e il relativo progetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’Art. 146 del d.lgs. 42/2004;</p>

All'Art. 1.5 “Destinazioni d'uso”, integrare precisando che i mutamenti di destinazione d'uso di edifici ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano devono essere preventivamente verificati con l'Ente gestore. Nei territori agricoli del Parco le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola presente nell'insediamento e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole. Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni dello stesso P.T.C. e delle norme comunali vigenti; nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, l'ammissibilità di attrezzature e impianti tecnologici deve essere preventivamente verificata con l'Ente gestore del Parco, anche in relazione alla compatibilità ambientale, secondo le procedure di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco; il relativo progetto deve essere, inoltre, assoggettato ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;

All'art. 1.6 “Interventi edilizi” integrare precisando che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'Ente gestore del Parco;

All'art. 1.7 “Impatto paesistico e autorizzazione paesaggistica” il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*;

All'Art. 2.1.2 “Centro storico, nucleo di antica formazione”, al comma “Indice di edificabilità fondiaria” integrare precisando che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, tale indice assume esclusivamente carattere orientativo, il recupero degli edifici di servizio richiamati e l'eventuale generazione di nuova superficie lorda può essere ammessa solo a condizione che non crei disturbo alla complessiva percezione del nucleo e non determini la cancellazione delle tracce del tessuto storico preesistente;

All'Art. 2.1.2.2 “Regole specifiche per ciascuna Zona di Recupero individuata”, al comma “Z.R. 4 Cascina Calvenzano” integrare precisando che la Cascina Calvenzano è qualificata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano quale *“Nucleo di grande valore storico monumentale”* (Art. 38, n.t.a. P.T.C.) all'interno del quale gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica devono prevedere la definizione di un preventivo Piano attuativo, esteso all'intero ambito perimetrato dallo stesso P.T.C. del Parco e corredato da appositi studi storico-iconografici, attraverso i quali garantire la conservazione dei caratteri morfologici, tipologici e stilistici dell'insediamento, conservando le tracce del tessuto storico esistente;

All'Art. 2.3.2 “Nuclei cascinali” integrare precisando che nei territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano il patrimonio edilizio rurale deve essere salvaguardato nella sua consistenza e caratterizzazione complessiva, sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitore delle attività agricole, laddove ancora presenti, che il P.T.C. del Parco intende sostenere e consolidare. Gli interventi di conservazione o di trasformazione del patrimonio edilizio rurale con l'introduzione di nuove funzioni devono essere programmati, localizzati e dimensionati nel rispetto di questa duplice funzione, evitando che il patrimonio storico stesso risulti globalmente snaturato rispetto alle sue funzioni originarie. Le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali o parti di edifici sono consentite esclusivamente a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola e che gli interventi edilizi ed urbanistici connessi alle trasformazioni d'uso non comportino aumenti di volumetria.

I mutamenti, anche parziali, della destinazione agricola originaria dei singoli edifici dismessi dagli usi agricoli sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso; sono ritenute compatibili con la presenza di tale attività o ad essa complementari le destinazioni residenziali, socio-ricreative, turistiche culturali e socio-assistenziali e le funzioni connesse con l'esercizio di arti e mestieri.

All'Art. 2.3.2.1 “Disciplina per il recupero dei nuclei cascinali”, al comma “Prescrizioni” integrare precisando che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla procedura di *“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”*, ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

All'Art. 2.3.4 “Verde di mitigazione e di continuità ambientale e di margine urbano” integrare precisando che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, le nuove piantumazioni previste dovranno essere realizzate utilizzando le specie di cui all'*“Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano”*, Allegato 1 alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010;

All'Art. 3.3 “Regole speciali di tutela dell'ambiente” integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato alla procedura di *“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”*, ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano e che le nuove piantumazioni previste dovranno essere realizzate utilizzando le specie di cui

all' "Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano", Allegato 1 alla Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010;

All'Art. 5.1 "Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso", integrare precisando che i mutamenti di destinazione d'uso di edifici ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano devono essere preventivamente verificati con l'Ente gestore. Nei territori agricoli del Parco le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola presente nell'insediamento e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole.

- Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;

- Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

Data 20/12/2023

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Richiamati gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 20/12/2023, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **9**, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Vizzolo Predabissi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2023, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 9, contrari //, astenuti // , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
20/12/2023**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
20/12/2023**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)
20/12/2023**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a:

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**